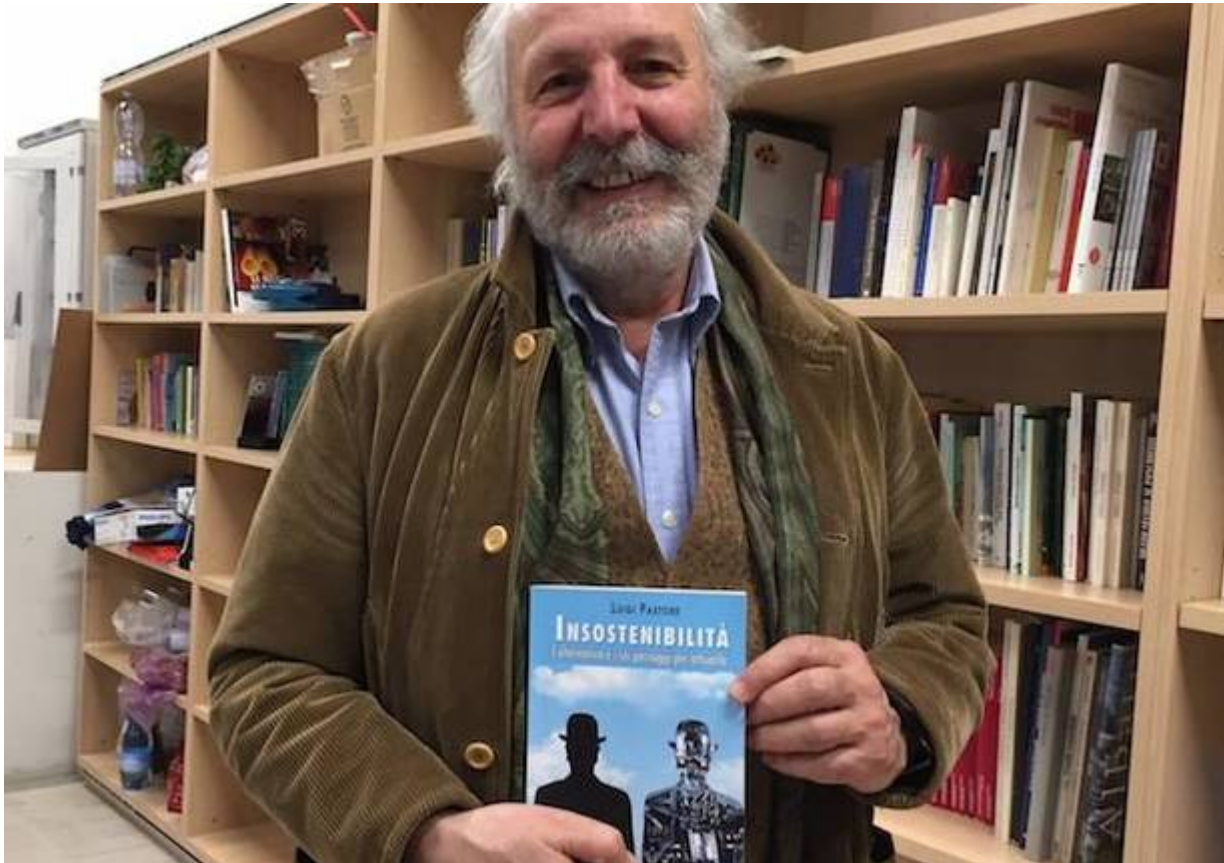


Alla biblioteca “Bruna Brambilla” si parla di insostenibilità

Pubblicato: Mercoledì 28 Novembre 2018



Mercoledì 28 novembre alle ore **17 e 45** presso la biblioteca “**Bruna Brambilla**” dell’istituto **Anna Frank** in via Carnia 155 a Varese si terrà la presentazione del libro “**Insostenibilità. l’alternativa e i sei passaggi per attuarla**” (Edizioni D’este) scritto di **Luigi Pastore**. (foto) L’autore sarà intervistato dal giornalista Michele Mancino.

Gino Pastore affronta uno dei temi più dibattuti negli ultimi anni: il **cambio di paradigma**. Molte delle nostre certezze sono già state travolte. Interi pezzi del sistema, dalla finanza ai tradizionali modelli produttivi, dalle strutture della conoscenza a quelle sociali, si sono disgregati sotto i colpi di una **tecnologia** in grado di condizionare ogni momento della nostra vita.

In questo contesto, secondo Pastore, è importante **stabilire delle priorità esistenziali** il più possibile svincolate da quelle tecnostutture che tanti disastri hanno causato. Per superare una società liquida e una contemporaneità frantumata occorre una nuova visione fondata sulla conoscenza, non sulla credenza e tantomeno sul tecnicismo, sulla diversità di pensiero e non sul pensiero unico. In questo quadro la parola chiave è: **redistribuire**, libertà e risorse, per ridare dignità a tante esistenze.

In anticipo sulla realtà dei fatti, Pastore richiama a un principio di responsabilità tutti coloro che hanno le leve per agire sulle nuove piattaforme digitali globali, come **Facebook**, **Google** e **Amazon**. L’uso arbitrario degli **algoritmi** ci rende tutti meno liberi e dunque la possibilità di creare un ecosistema dell’informazione sano e trasparente non può che partire da una alternativa a quei giganti che condizionano la libertà di espressione. **L’Unione Europea** potrebbe giocare un ruolo fondamentale in

questa scacchiera dove si muovono le pedine della conoscenza, ricostruendo quell'identità democratica comune sacrificata sull'altare della **tecnologia** senza confini.

Per rialzare la testa servono soluzioni sistemiche che di fatto già ci sono anche se troppo spesso relegate al ruolo di nicchia alternativa e utopica. L'economia circolare, il riuso, la **green economy**, l'economia civile, che rivaluta il ruolo centrale del bene pubblico, sono già esperienza reale in grado di abbattere le disuguaglianze crescenti e di evitare lo sfruttamento scriteriato delle risorse ambientali. È in questa direzione che, secondo l'autore, vanno orientati la **tecnologia, gli investimenti e la ricerca**.

Luigi Pastore vive a Varese, è ingegnere civile trasportista, manager ed esperto di mobilità e logistica. Attualmente è vicepresidente dell'Agenzia per il trasporto locale delle province di Varese, Como e Lecco.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it